

Il presidente dell'Inrl Virgilio Baresi: siamo centrali nella pubblica amministrazione

La spending review ai revisori

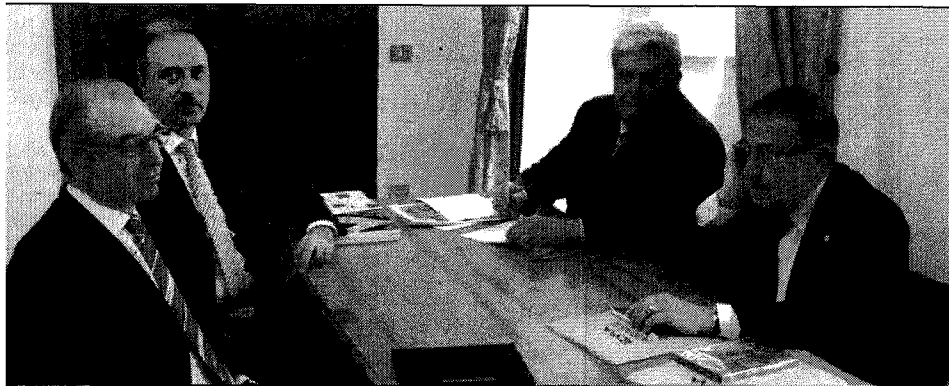
Professionisti decisivi per il risanamento del Paese

Professionista di riferimento per la spending review e figura centrale nel risanamento economico, grazie al suo contributo nel controllo contabile ispirato alla terzietà: così il presidente dell'Inrl, Virgilio Baresi, ha definito il revisore legale nel corso di una intervista a RadioUno rilasciata alla trasmissione *Economy News* alcuni giorni fa. Chiamato a dare una definizione specifica del revisore al centro di una importante riforma e delle sue prerogative, infatti, Baresi ha evidenziato che «si tratta di una figura che nel panorama professionale sia italiano che europeo rappresenta la terzietà a differenza del commercialista che è un consulente di parte. Da qui la centralità ma anche la delicatezza del suo ruolo, sia in ambito pubblico che in quello privato. Una figura per certi aspetti nuova nel panorama economico, in virtù di una regolamentazione che il Parlamento ha licenziato alcuni mesi fa recependo una specifica direttiva Europea. Ed in questa ottica, dal momento che l'accesso a questa professione è consentito a diverse figure professionali come il commercialista, il consulente del lavoro e l'avvocato, per poter avviare l'attività di revisore, iscriversi all'apposito Registro, ci si deve sottoporre ad un esame che contempra tutte le materie previste dalla legislazione europea che ha già legiferato in materia. Inoltre ci si deve attenere al periodo di tirocinio che, a differenza di

altre professioni come appunto quella del commercialista che contempla 18 mesi, è stato fissato in 36 mesi». Per il presidente dell'Istituto la specificità di queste regole determina una profonda e significativa differenziazione del revisore legale da tutti gli altri liberi professionisti e ne attesta una centralità e indipendenza nel monitoraggio contabile che diventa garanzia per la collettività, sia per quello che attiene i conti pubblici che per la sanità economica delle imprese, riguardo all'ambito privato. Alla domanda sul contributo che i revisori legali potranno fornire nella spending review, Baresi è stato molto esplicito: «Direi che il contributo del revisore legale è strategico sia in Europa che in Italia, poiché è colui che determina i costi inutili e identifica quelli necessari, operando così nella piena trasparenza contabile che è l'unica garanzia in grado di assicurare agli enti pubblici ed alle imprese una corretta gestione». A pochi giorni dall'intervista radiofonica in Rai, Baresi è tornato sui temi che stanno impegnando l'Istituto in questo primo semestre dell'anno: primo fra tutti la finalizzazione sul territorio delle Convenzioni Dre, frutto dell'intesa raggiunta dall'Inrl con l'Agenzia delle entrate: a tal proposito il presidente dell'Istituto ha rivolto un doveroso saluto di benvenuto a Rossella Orlandi chiamata dal Governo Renzi a dirigere l'Agenzia delle entrate al posto di Attilio Befera: «Alla Orlandi va l'augurio di buon lavoro e

l'auspicio di proseguire l'ottima conduzione dell'agenzia da parte di Befera, consolidando rapporti con l'Inrl che proprio negli ultimi mesi hanno prodotto un importante accordo per convenzioni territoriali destinate a fornire un essenziale e concreto supporto a tutti gli iscritti». Nell'agenda dell'Istituto è già prevista la richiesta di un incontro con il neodirettore dell'Agenzia. Prosegue poi il dialogo con la Commissione europea e con il Parlamento europeo nel quadro di azioni utili alla preparazione e organizzazione del prossimo secondo forum italo-europeo sulla revisione legale che l'Inrl è intenzionato a tenere a Bruxelles il prossimo autunno. Così come si consolida il rapporto con la Confassociazioni soprattutto per fornire prezioso supporto ai giovani professionisti nella ricerca di importanti opportunità di consulenza, grazie alla forza di questa confederazione che ad oggi rappresenta oltre 250 mila associati appartenenti a vari comparti della vita produttiva del paese. E la forte sinergia tra l'Istituto e la Confassociazioni è suggellata dall'introduzione che il presidente dell'Inrl ha curato per il libro scritto da Angelo Deiana, presidente della confederazione, *La rivoluzione perfetta, l'era dell'interdipendenza e della velocità*, dove Baresi focalizza l'attenzione sulla rivoluzione imposta dalla Rete nel mercato globale: un cambiamento, scrive Baresi, che «vale per tutti e che rappresenta un passaggio

non semplice perché si basa sull'accettazione di questo sistema rapidissimo basato sulla intelligenza collettiva, sul presidiare la Rete, sulla reputazione che in realtà sta tradendo soggetti formali, esperti, consolidati, come imprese e istituzioni». Ma il vantaggio di questa «rivoluzione perfetta» risiede proprio nella comunicazione delle idee, la loro trasmissione e la loro velocità. «Perché il concetto di scambio», prosegue nella sua introduzione Baresi, «ci costringe a pensare in modo diverso come imprese, come individui, come professionisti, come cittadini. Non siamo più soggetti singoli ma collettivi ed essere connessi, pensare collettivamente vuol dire che le capacità complessive generate dalla condivisione e dalla propagazione della conoscenza possono essere un fattore straordinario di evoluzione e di profitto». Baresi, infine, condivide il pensiero di Deiana che si basa sul passaggio dall'homo sapiens all'homo 2.0 con una nuova esplosione dell'intelligenza, l'allungamento a dismisura della vita, il nuovo «sentiero per la felicità» della specie umana. Ripensare l'umano non significa solo fare «i cacciatori di futuro», ma anche iniziare a costruire le idee e le pratiche, eticamente e politicamente evolute, di una nuova ipotesi di coesione sociale. Ed in questo contesto figure professionali come i revisori legali e tutti i liberi professionisti avranno un ruolo centrale e decisivo per la tutela dei valori etico-economici che sostengono la vita di una comunità evoluta.



A sinistra, partendo da sinistra, i consiglieri Inrl Simone, D'Andrea, Gaergano e il presidente Baresi

Sotto, da sinistra, Giandomenico Genta, Andrea Piatti, Giuseppe D'Andrea, Gaetano Carnesale e Virgilio Baresi.



Virgilio Baresi



Angelo Deiana

REVISORI NEWS

Dal 30 giugno obbligatorio il deposito di atti con trasmissione telematica

Mancano pochi giorni all'obbligatorietà di deposito di atti nei processi civili con trasmissione telematica con iscrizione all'apposito Registro generale degli indirizzi elettronici (Reginde). Il 30 giugno prossimo, infatti, scade il termine entro il quale tutti i Ctu (Ausiliari del giudice) e i professionisti non iscritti ad appositi albi dovranno provvedere in proprio all'iscrizione al Reginde onde consentire loro il deposito di atti e l'utilizzo delle informazioni presso i tribunali sul territorio italiano.

In lavorazione il calendario dei convegni Inrl sul territorio

Fervono i preparativi per la calendarizzazione della convegnistica dell'Inrl per la seconda metà dell'anno: l'individuazione delle tematiche ed il coordinamento di questa attività è stato affidato al consigliere dell'Inrl Giuseppe D'Andrea, con la supervisione della presidenza dell'Istituto. A tal proposito D'Andrea ha sottolineato che «nell'ambito delle attività dell'Istituto le conferenze e i dibattiti incentrati su temi di attualità in ambito fiscale rappresenteranno un'importante op-

portunità non solo di divulgazione, ma anche di dibattito e di confronto sulle differenti posizioni degli operatori del settore. In questo senso il profilo transnazionale del revisore non può prescindere dalla conoscenza di tutti gli aspetti legali con valenza comunitaria su cui si richiama l'attenzione non solo in termini di conoscenza normativa, ma anche sui principi attuativi necessari per una corretta realizzazione dei precetti su cui viene chiesto un giudizio di legittimità da parte del revisore».

www.pst.giustizia.it